

2. Organi

Sono organi dell'Ente il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, la Giunta esecutiva ed il Collegio dei revisori dei conti.

Nel Consiglio d'amministrazione, nella Giunta e nel Collegio dei revisori dei conti siano rappresentate le Regioni nel cui ambito territoriale l'Ente opera.

Per analoghe ragioni sono previsti due vicepresidenti, uno in rappresentanza della regione Toscana, l'altro in rappresentanza della regione Umbria.

Con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 29.9.1993 n. 519 sono state fissate le indennità di carica per gli organi dell'Ente, tutt'ora in vigore.

Per i componenti il Consiglio d'Amministrazione è prevista un'indennità di carica pari a € 60,43 lorde mensili, maggiorata di € 69,72 lorde mensili per i componenti della Giunta esecutiva. A tutti gli amministratori è corrisposto, altresì, un gettone di presenza di € 30,99 lorde mensili per la partecipazione ad ogni riunione degli organi collegiali.

Al Presidente spetta un'indennità di carica pari al trattamento economico corrisposto al Direttore generale, maggiorata del 20%.

Scaduto il Consiglio d'Amministrazione nominato per il quinquennio 1993-98, con D.M. 12 ottobre 1998 n. 558, l'Ente, in vista del termine di scadenza della sua operatività, è stato commissariato con decorrenza dall'1 novembre 1998.

Il commissario percepisce la stessa indennità di carica fissata per il Presidente (D.M. n. 609 del 26 maggio 1999).

Il compenso totale per gli amministratori è stato calcolato in euro 112.254,79 nel 2005, in euro 98.952,28 nel 2006 ed in euro 126.858,03 nel 2007.

Con D.M. n. 30599 dell'8 febbraio 2002 il commissario è stato affiancato da tre sub commissari con il compito di coadiuvarlo nell'espletamento delle funzioni d'istituto, anche "in vista degli adempimenti da effettuare in previsione della trasformazione dell'ente in società per azioni". Con D.M. 27 maggio 2004, n. 869 il numero dei sub Commissari è stato elevata a 4 unità.

Il Collegio dei revisori dei conti, scaduto l'11 ottobre 2003, è stato interamente rinnovato con D.M. 30.9.2004, n. 878.

All'incertezza sul futuro istituzionale dell'Ente appariva strettamente collegato il prolungarsi dell'attuale gestione commissariale, durata ininterrottamente dal 1998 al 2009.

Tale situazione, già censurata nella precedente relazione perché in contrasto con la natura eccezionale e transitoria dell'istituto commissariale, oltre che lesiva

del principio di autonomia e di rappresentanza degli interessi, di cui sono portatori, nelle materie di competenza, i soggetti, pubblici e privati, che siedono nel Consiglio d'Amministrazione, lascia tuttora l'Ente in una situazione di stallo ed incertezza istituzionale che non può che ripercuotersi negativamente sull'attività di gestione.

Il citato D.M. n. 558 si limita infatti a stabilire che il Commissario è nominato con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, "fino all'eventuale trasformazione dell'Ente e comunque fino alla nomina degli organi di ordinaria amministrazione".

Tale decreto prevede, inoltre, che "il Commissario venga affiancato da quattro sub commissari che lo coadiuvano nell'espletamento dei compiti che considerata l'attività dell'Ente, si presentano particolarmente numerosi e complessi".

In ordine alla ripartizione dei compiti, con delibera commissariale n. 304 del 15.6.2002 sono stati attribuiti ai sub commissari quelli di "coadiuzione" e di affiancamento in ordine alle seguenti materie: rapporti e questioni istituzionali, schema irriguo del Foenna-Calcione, schema irriguo di Montedoglio con riferimento alle aree poste in territorio umbro e in territorio toscano.

La delibera precisa che trattasi di compiti consultivi, rimanendo impregiudicati i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione del commissario.

Và sottolineato che le attribuzioni dei sub-commissari appaiono vaghe e sfumate e tale indeterminatezza dei compiti non è neppure superata dalla delibera commissariale n. 304/2002 sopra citata che distingue le competenze per aree di attività dell'Ente, facendo anch'essa riferimento a generici compiti di "coadiuzione" e funzioni consultive. Sembrerebbe trattarsi di una struttura consultiva collegiale di supporto all'attività del commissario che non solo non è prevista in caso di gestione commissariale, ma la cui necessità e utilità non emerge, neppure con riferimento a specifiche professionalità dei sub commissari, dagli atti di nomina né dalla citata delibera commissariale.

3. Personale

L'Ente, ai sensi dell'art. 34 della legge 21 dicembre 2002 n. 289 (legge finanziaria 2003) ha provveduto (il provvedimento è stato approvato con D.M. del 29.3.2004) alla rideterminazione della dotazione organica del personale tenendo conto delle necessità organizzative in riferimento ai propri compiti che si sono, come si è visto, sempre di più allargati.

A fronte della dotazione organica, il personale effettivamente in servizio negli anni 2005, 2006 e 2007 è di gran lunga inferiore.

La costante riduzione della consistenza totale del personale che si è registrata negli ultimi anni ha determinato problemi di disponibilità di personale specificamente qualificato nei settori di competenza.

Infatti, fra gli operatori dell'area professionale b2 vanno annoverati 5 addetti alle dighe per i compiti di vigilanza previsti dal DPR 11 novembre 1959 n. 1363 modificato dal D.L. 8 agosto 1994, n. 507 convertito con modificazioni ed integrazioni nella legge 21 ottobre 1994 n. 548. Orbene, data la carenza di personale di tale specializzazione e per coprire i turni di vigilanza l'Ente ha utilizzato 2 unità a contratto in base alla legge n. 30 del 14.2.2003 (legge Biagi).

La situazione è quella indicata nel prospetto seguente.

Qualifiche	Pianta organica	Personale in servizio al 31.12.2005	Personale in servizio al 31.12.2006	Personale in servizio al 31.12.2007
Direttore generale	(a contratto)			
Dirigenti	2	2	2	2
Area professionisti	4	3	3	2
Area posizione c4	8	7	5	5
" " c3	13	10	9	8
" " c1	14	10	7	6
" " b2	15	9	7	6
" " b1	2	=	2	2
" " A2	=	=	=	=
	58	42	35	32

Costo del personale

(in euro)

Descrizione	2005	2006	2007
Retribuzioni fisse personale	1.114.940,6	1.165.739,52	1.270.355,35
Retribuzioni variabili personale	496.000,00	496.000,00	496.000,00
Totale	1.610.940,6	1.661.739,52	1.766.355,35
Oneri sociali	532.676,12	527.468,36	501.361,17
Indennità fine rapporto	232.800,45	139.521,36	203.043,09
Altri costi: viaggi e missioni, buoni pasto e Prestiti, assicurazioni, corsi	91.759,21	145.253,79	88.181,42
Totale generale	2.580.431,15	2.572.935,31	2.635.799,06

In dettaglio, il costo del personale (stipendi, salari) è stato calcolato in euro 1.610.940,6 nel 2005, euro 1.661.739,52 nel 2006 e euro 1.766.355,35 nel 2007.

Gli oneri sociali che nel 2005 ammontavano ad euro 532.676,12 sono diminuiti nell'anno successivo in euro 527.468,36, ulteriore diminuzione su tale voce si è riscontrata nel 2007: 501.361,17 euro.

La voce indennità di fine rapporto ha registrato nel 2005 un importo di euro 232.800,45, diminuito nel 2006 a euro 139.521,36, e cresciuto nel 2007 a euro 203.043,09.

4. Attività

4.1 – Aspetti generali

Il compito prioritario dell'Ente è rivolto, in larga massima, al completamento delle opere previste dal Piano generale irriguo ed alla realizzazione delle conseguenti opere infrastrutturali.

L'Ente realizza tali opere quale concessionario ex lege dello Stato, per le quali riceve un corrispettivo, che in media oscilla fra il 10 ed il 18% del costo dei lavori, indicato nei piani finanziari dei progetti alla voce "spese generali".

Le zone irrigue rientranti nell'ambito di operatività dell'Ente coprono un'area comprendente i terreni di pianura e di dolce collina appartenenti ai bacini superiori del Tevere e dell'Arno, ricadenti nelle province di Arezzo, Perugia, Siena e Terni. Esse sono divise in due grandi comprensori: quello occidentale, che interessa per massima parte la Regione Toscana, con l'aggiunta di superfici umbre poste ad occidente dei rilievi appenninici centrali, e quello orientale, ubicato prevalentemente in Umbria con l'aggiunta dell'Alta Valle del Tevere in provincia di Arezzo.

Il sistema occidentale si avvale dell'invaso di Montedoglio, sul Tevere, per la irrigazione di terreni prevalentemente toscani, il sistema orientale fa perno sul fiume Chiascio, per l'irrigazione di terreni prevalentemente umbri.

La diga di Montedoglio, ultimata nel 1991, integrata dalla derivazione del torrente Sovara, è in grado di fornire mc 142,5 milioni di acque utili, ma, a causa della mancanza di alcune infrastrutture essenziali, quali reti di adduzione primarie e di distribuzione secondaria, è stata fino al 1997 utilizzata per non più del 25% della sua capacità, aumentata del 50% dal 1998 in poi. La galleria principale di adduzione è stata realizzata per 15 Km, mentre altri 3 Km sono stati eseguiti di recente, dopo un periodo di interruzione connessa al fallimento della impresa appaltatrice dei lavori; per i residui 10 Km sono ancora in corso i relativi lavori.

Per la complessità dei suoi problemi e per la vastità della superficie investita, il sistema orientale assume maggiore rilevanza rispetto quello occidentale. L'approvvigionamento del comprensorio orientale è affidato, nei relativi progetti, principalmente a tre grossi invasi ubicati rispettivamente:

- sul fiume Chiascio in località Casanova di Valfabbrica (PG);
- sul torrente Singerna in località Casaccia del Comune di Caprese Michelangelo (Arezzo);
- sul torrente Carpina, in località Tre Ponti nel Comune di Montone (PG).

I due sistemi – occidentale e orientale – che oltre al servizio irriguo debbono corrispondere anche ad importanti ed urgenti necessità extra-agricole, civili e industriali, si completano con altri complessi irrigui minori, definiti "marginali", che sono approvvigionati da invasi di più modeste dimensioni.

Queste ulteriori aree irrigue, estese per altri 27.000 ettari, sono rappresentate da zone decentrate rispetto agli invasi maggiori per dislocazione o altimetria ed hanno imposto pertanto la ricerca di soluzioni locali di approvvigionamento; tra le più significative vanno ricordate quella già realizzata sul torrente Foenna nei comuni di Lucignano e Sinalunga (Arezzo e Siena) e quelle da realizzare sui torrenti Chiassaccia, Arbia, Esse e Vescina in Toscana, sui torrenti Assino, Regnano, Ierna, Rimucchie nella Regione Umbria nonché quella preesistente sul torrente Marroggia in comune di Spoleto (Perugia).

Il sistema irriguo sopra esposto rappresenta uno dei più impegnativi programmi in atto dell'Italia centrale, sia per le soluzioni tecniche adottate, sia per la vastità del territorio servito, quasi interamente in pressione naturale, senza alcun significativo costo energetico per il sollevamento delle acque.

4.2 - Esercizio 2005

Sul piano operativo l'attività dell'Ente si è ulteriormente sviluppata soprattutto nei cantieri di lavoro delle opere maggiori riguardanti l'adduzione primaria dalla diga di Montedoglio sul fiume Tevere e dalla diga di Valfabbrica sul fiume Chiascio (gallerie, sifoni, ponti canali, laghetti di compenso, ecc.).

A - SISTEMA MONTEDOGLIO

- 1) Lavori del I lotto 4° stralcio delle opere di adduzione del sistema occidentale dalla galleria di derivazione dallo sbarramento di Montedoglio.

I lavori approvati con decreto ministeriale n. 8245 del 27 giugno 1996 per l'importo complessivo di euro 22.207.646 sono stati collaudati nel corso del 2005 e sono stati oggetto di una ancor parziale rendicontazione finale e di alcune modeste lavorazioni complementari.

- 2) Lavori del 2 stralcio del 1° e 2° sub-lotto l'adduzione del sistema occidentale della galleria di derivazione dallo sbarramento di Montedoglio per la Valdichiana approvato con D.M. n. 8426 del 1993.

I lavori furono affidati per un importo pari ad € 16.232.240.

Nel corso del 2005 sono stati eseguiti lavori per € 5.098.242, oltre ad espropri ed asservimenti per € 81.725. Le spese generali ammontano ad € 338.000.

3) Diga di Montedoglio

Nel corso del 2005 sono state realizzate opere per un importo pari ad € 386.465 comprensivi di IVA. Inoltre per espropri, acquisto di strumentazione e varie sono state rendicontate a valere sulla concessione approvata con DM n. 8164 del 1999 somme per un totale di € 11 122.

4) II Lotto adduzione all'Alta Val Tiberina

Per i lavori ultimati e collaudati in data 18/9/2002, è in corso la rendicontazione da sottoporre alla Commissione liquidatrice per la definitiva chiusura della concessione. Nel corso del 2005 sono state rendicontate somme per espropri pari ad € 54.299 e per lavori pari ad € 23.801.

5) Diga sul torrente Sovara e 1° stralcio del primo e secondo sub-lotto Adduzione Valdichiana.

I lavori principali sono stati ultimati e si sta predisponendo la rendicontazione finale, nell'ambito della quale sono stati compresi interventi complementari di modesta entità già autorizzati dal Ministero. Nel corso del 2005 sono stati ultimati lavori complementari per un totale di € 84.560.

6) Ripristino e messa in sicurezza della diga del Calcione sul torrente Foenna approvato con D.M. n. 8117 del 2003.

Nel corso del 2005 sono stati ultimati i lavori principali ed emesso il saldo avanzamento lavori e liquidazioni per € 213.928 (IVA compresa). Le spese generali maturate sono quantificabili in € 20.000.

7) Adduzione Valdichiana II Lotto 1 stralcio approvata con DM n. 8228 del 2000.

Importo di concessione € 15.493.000.

Nel corso del 2004 si è risolta l'annosa questione relativa alla definizione da parte del Giudice Amministrativo del contenzioso apertosi all'indomani dell'aggiudicazione definitiva avvenuta nel 2002. Si è provveduto a terminare le procedure amministrative previste e si è individuata la nuova impresa aggiudicataria. Nel corso del 2005 si è proceduto alla stipula del contratto e dato inizio ai lavori che, ancora in

fase di approntamento dei cantieri, non hanno prodotto opere ed apprestamenti da contabilizzare. Sono stati liquidati espropri ed asservimenti per € 8.306.

- 8) Adduzione Valdichiana III Lotto approvata con DM Tesoro n. 82453/03 del 2003

L'importo della concessione è pari a € 44.345.162. Nel corso del 2004 si è proceduto alla individuazione dell'impresa esecutrice dei lavori a mezzo di licitazione privata con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa. I lavori sono stati consegnati nell'ultimo trimestre 2004 e hanno nel corso del 2005 prodotto opere ed apprestamenti per € 4.689.279.

Nell'ambito della presente concessione non è previsto il versamento in favore dell'Ente delle spese generali bensì il rimborso delle spese sostenute (personale, mezzi, consulenze ecc.) Nel corso del 2005 sono maturate spese quantificabili in € 600.000.

- 9) Adduzione Valdichiana II lotto 2 stralcio approvata con DM Tesoro n. 82453/03 del 2003.

L'importo della concessione è di € 44.345.162. Nel corso del 2004 si è proceduto alla individuazione dell'impresa esecutrice dei lavori a mezzo di licitazione privata con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa. I lavori sono stati consegnati nell'ultimo trimestre 2004 e non hanno nel corso del 2005 prodotto opere ed apprestamenti contabilizzati.

Nell'ambito della presente concessione non è previsto il versamento in favore dell'Ente delle spese generali bensì il rimborso delle spese sostenute (personale, mezzi, consulenze ecc.). Nel corso del 2005 sono maturate spese quantificabili in € 350.000.

B - SISTEMA CHIASCIO

- 1) Adduzione Diga sul fiume Chiascio. I Lotto verso la Valle Umbra approvato con DM n. 8151 del 1998
Nel corso del 2005 sono stati eseguiti espropri ed asservimenti per € 35.929.
- 2) Interventi per il mantenimento della funzionalità e messa in sicurezza dello scarico di fondo della diga di Casanova sul fiume Chiascio approvati con DM n. 8071 del 2003.
Nel corso del 2005 sono stati eseguiti lavori (oltre ad indagini geologiche) per € 3.750.725 ed inoltre si è definito con l'impresa esecutrice l'accordo bonario ai sensi dell'art. 31 bis della Legge 109/94 e successive modifiche per un importo di € 1.188.445.
Le spese generali maturate ammontano a € 364.130.
- 3) Adduzione diga di Valfabbrica - 2° lotto verso la valle Umbra 1° stralcio. Approvati con DM n. 8551 del 1998 e DM 8028 del 1999.
Nel corso del 2005 sono stati eseguiti lavori per € 3.738.780,00 ed espropri ed asservimenti per € 190.947. Le spese generali maturate ammontano a € 370.000.
- 4) Adduzione diga sul Chiascio. Realizzazione del manufatto allo sbocco.
Nel corso del 2005 sono stati eseguiti lavori per € 2.643.240. Le spese generali maturate ammontano a € 140.000.
- 5) Adduzione della diga sul Chiascio. Realizzazione acquedotto dello Scirca.
Nel corso del 2005 sono stati eseguiti lavori per € 146.856.

4.3 – Esercizio 2006**A – SISTEMA MONTEDOGLIO**

- 1) Lavori del I lotto 4° stralcio delle opere di adduzione del sistema occidentale dalla galleria di derivazione dallo sbarramento di Montedoglio.
Nel corso del 2006 i lavori, ormai collaudati, sono stati oggetto di una parziale rendicontazione finale e di alcune modeste lavorazioni complementari. L'importo (comprensivo di IVA) per lavori è risultato pari a circa € 321.405.
- 2) Lavori del 2 stralcio del 1° e 2° sub-lotto l'adduzione del sistema occidentale della galleria di derivazione dallo sbarramento di Montedoglio per la Valdichiana.
Nel corso del 2006 sono stati eseguiti lavori per € 7.556.322 (comprensivo di IVA), oltre ad espropri ed asservimenti per € 19.692. Le spese generali maturate ammontano ad € 818.602.
- 3) Diga di Montedoglio
Nel corso del 2006 sono state acquisite le approvazioni e le autorizzazioni di rito per il progetto di sistemazione della strada da S. Pietro in Villa a case Bisolla. L'importo complessivo dei lavori è pari ad € 361.868 oltre IVA.
- 4) II Lotto adduzione all'Alta Val Tiberina
I lavori sono stati ultimati in data 10/8/2000 e collaudati in data 18/9/2002.
È in corso la rendicontazione da sottoporre alla Commissione liquidatrice per la definitiva chiusura della concessione. Nel corso del 2006 sono state rendicontate somme per espropri pari ad € 54.299 e per lavori pari ad € 23.801.
- 5) Diga sul torrente Sovara e 1° stralcio del primo e secondo sub-lotto Adduzione Valdichiana.
I lavori principali sono stati ultimati e si sta predisponendo la rendicontazione finale, nell'ambito della quale saranno ricompresi interventi complementari di modesta entità, già autorizzati dal Ministero.
- 6) Ripristino e messa in sicurezza della diga del Calcione sul torrente Foenna.

Nel corso del 2006 sono stati realizzati alcuni modesti lavori complementari per un importo di € 46.396 (IVA compresa). Le spese generali maturate sono quantificabili in € 16.500.

7) Adduzione Valdichiana II Lotto 1 stralcio

Importo di concessione € 15.493.000.

Nel corso del 2006 sono stati realizzati lavori per un importo di € 2.274.960. Sono stati liquidati espropri ed asservimenti per circa € 80.000. Le spese generali maturate ammontano a circa € 246.454.

8) Adduzione Valdichiana III Lotto

Nel corso del 2006 sono stati ultimati lavori per un importo pari ad € 75.500.

9) Adduzione Valdichiana II lotto 2 stralcio

Nel corso del 2006 sono maturate spese quantificabili in € 5.000.000.

10) Adduzione Valdichiana IV Lotto 1 stralcio, 1 substralcio

Nel corso del 2006 non sono state prodotte opere ed apprestamenti contabilizzabili.

B - SISTEMA CHIASCIO

- 12) Adduzione diga sul fiume Chiascio. I Lotto verso la Valle Umbra
Nel corso del 2006 sono stati eseguiti espropri ed asservimenti per € 621.479 e prodotte spese generali per circa 81.000,00.
- 13) Interventi per il mantenimento della funzionalità e messa in sicurezza dello scarico di fondo della diga di Casanova sul fiume Chiascio
Nel corso del 2006 sono stati eseguiti lavori per € 2.748.432 ed inoltre si è definito con l'impresa esecutrice l'accordo bonario ai sensi dell'art. 31 bis della Legge 109/94 e successive modifiche per un importo di € 1.130.363.
Le spese generali maturate ammontano a € 420.000.
- 14) Adduzione diga sul Chiascio. Realizzazione del manufatto allo sbocco.
Nel corso del 2006 sono stati eseguiti lavori (IVA compresa) per € 1.505.897. Le spese generali maturate ammontano a € 288.929.
- 15) Adduzione diga sul Chiascio. Realizzazione acquedotto dello Scirca.
Nel corso del 2006 sono stati eseguiti lavori per € 452.660 e spese generali per circa € 49.000.

4.4 – Esercizio 2007

A – SISTEMA MONTEDOGLIO

- 1) Lavori del 2 stralcio del 1° e 2° sub-lotto l'adduzione del sistema occidentale della galleria di derivazione dallo sbarramento di Montedoglio per la Valdichiana

Nel corso del 2007 sono stati eseguiti lavori per € 3.997.666,00 (comprensivo di IVA), oltre ad espropri ed asservimenti per € 559.982,00. Le spese generali maturate ammontano ad € 433.081,00.

- 2) Adduzione Valdichiana II Lotto 1 stralcio

Nel corso del 2007 sono stati realizzati per un importo di € 8.156.993,00 (comprensivo di IVA). Sono stati liquidati espropri ed asservimenti per circa € 31.756,00 le spese generali maturate ammontano a circa € 883.674,00.

- 3) Adduzione Valdichiana III Lotto

L'importo della concessione è pari a € 32.950.000,00. Nel corso del 2004 si è proceduto alla individuazione dell'impresa esecutrice dei lavori a mezzo di licitazione privata con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa. I lavori sono stati consegnati nell'ultimo trimestre 2004 e hanno nel corso del 2007 prodotto opere ed apprestamenti per € 5.874.033,00 (comprensivo di IVA) nonché asservimenti per € 181.492,00. Il ritardo registrabile a fronte dei programmi approntati è da ascrivere al clima di incertezze generato dal cosiddetto "caro-acciacio" nonché al rinvenimento di siti archeologicamente indiziati di rilievo.

- 4) Adduzione Valdichiana II lotto 2 stralcio

L'importo della concessione è di € 44.345.162,00. Nel corso del 2004 si è proceduto alla individuazione dell'impresa esecutrice dei lavori a mezzo di licitazione privata con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa. I lavori sono stati consegnati nell'ultimo trimestre 2004 e nel corso del 2007 hanno prodotto opere ed apprestamenti per un importo di € 4.822.505,00 (comprensivo di IVA). Le somme liquidate per espropri ed asservimenti ammonta a € 403.392,00. Anche in questo caso il ritardo registrabile a fronte dei programmi approntati è da ascrivere al clima di incertezze generato dal cosiddetto "caro-

acciaio" nonché al rinvenimento di siti archeologicamente indiziati di rilievo.

- 5) Adduzione Valdichiana IV Lotto 1 stralcio, 1 substralcio
Nel corso del 2007 sono state prodotte opere ed apprestamenti per € 4.101.974,00 (comprensivo di IVA) oltre a € 3.466,00 per asservimenti. Le spese generali maturate sono quantificabili in € 512.747,00.
- 6) Adduzione Alta Valtiberina 3 stralcio Laghetti 10 e 13+14
Nel corso del 2007 sono state prodotte opere ed apprestamenti per un importo (comprensivo di IVA) di € 1.806.605,00. Gli espropri ed asservimenti liquidati sono risultati pari a circa € 20.074,00. Le spese generali maturate ammontano a circa € 195.716,00.

B – SISTEMA CHIASCIO

- 7) Adduzione diga sul fiume Chiascio. I Lotto verso la Valle Umbra
Nel corso del 2007 sono stati eseguiti espropri ed asservimenti per € 251.346,00 e prodotto spese generali per circa 32.675,00.
- 8) Interventi per il mantenimento della funzionalità e messa in sicurezza dello scarico di fondo della diga di Casanova sul fiume Chiascio
Nel corso del 2007 sono stati eseguiti lavori per € 5.645.432,82.
Le spese generali maturate ammontano a € 611.588,55.
- 9) Adduzione dalla diga sul Chiascio. Realizzazione del manufatto allo sbocco.
Nel corso del 2007 sono stati eseguiti lavori (IVA compresa) per € 13.230.083,50. Le spese generali maturate ammontano a € 349.985,71.

In ordine ai lavori in questione, questa Corte non può esimersi dal rilevare i lunghi tempi che in alcuni casi sono intercorsi fra l'approvazione ministeriale ed il collaudo e le relative contabilità finali; ritardi che non sempre appaiono attribuibili ad obiettivi impedimenti o a difficoltà procedurali.

4.5 – Gestione delle risorse idriche

Merita particolare considerazione l'attività di gestione e di fornitura di acqua per scopi sia irrigui che potabili, che si è andata incrementando in modo significativo anche negli esercizi in riferimento e che, comportando una progressiva e costante crescita dei corrispettivi provenienti da tali servizi, assume sempre più rilevanza anche nell'equilibrio finanziario dell'Ente.

In tal modo, l'Ente si pone come soggetto attivo nella gestione del patrimonio idrico nazionale nell'ampio contesto territoriale di sua competenza.

Infatti, l'Ente, assecondando le richieste e le necessità rappresentate dagli Enti locali, nel periodo in esame, ha proseguito a stipulare intese e convenzioni volte anche alla fornitura di acqua potabile. Si rammenta in particolare un accordo in tal senso con il Comune di Arezzo, successivamente confermato ed ulteriormente definito nei reciproci rapporti contrattuali con la società, nel frattempo subentrata al Comune di Arezzo e ad altri Comuni limitrofi nella gestione del servizio idrico.

Analoghe intese, già in essere, sono state confermate con la Regione Umbria ed alcuni Comuni della Regione ed è stata approvata una nuova convenzione per la somministrazione di risorse idriche alla Comunità montana Alto Tevere umbro.

Sin dal 2003 l'Ente ha stipulato una convenzione con una Cooperativa agricola e con due Comunità montane che ha comportato un rilevante incremento delle entrate derivanti dalla gestione degli impianti (da euro 2.265.800 ad euro 2.503.610 con incremento pari ad euro 237.809).

Considerata l'entità di acqua disponibile a seguito del completamento di molti impianti, nonché la possibilità di dar avvio a nuove gestioni, quale, ad esempio, la produzione di energia elettrica, l'Ente prevede di incrementare ulteriormente le entrate proprie, tanto da poter raggiungere l'equilibrio di gestione nell'arco dei prossimi due o tre esercizi.

Tuttavia, va rilevato che limiti in tal senso sono rappresentati da un lato dalle finalità istituzionali attribuite all'Ente, che è nato per realizzare e gestire opere a fini prevalentemente irrigui, quindi al servizio dell'agricoltura, mentre le più rilevanti esigenze rappresentate dagli Enti locali sono volte alla fornitura di acqua potabile; dall'altro lato dalla mancanza di strumenti giuridici e tecnici per la determinazione del costo del servizio.

Infatti, i ricavi sono per ora ottenuti richiedendo corrispettivi commisurati ai soli costi effettivamente sostenuti secondo quanto dispone il D.M. 19.3.1996, che

consente all'Ente di ottenere contributi dai soggetti istituzionali utilizzatori per la copertura delle sole spese sostenute per accumulo, conservazione e trasporto delle risorse idriche degli invasi.

L'Ente, pur corrispondendo ad una vasta richiesta d'acqua per uso potabile non ha strumenti giuridici per fissare un prezzo di mercato idoneo a coprire i costi di esercizio, per la gestione sotto il profilo finanziario di tale attività. Inoltre, data la precarietà "istituzionale" è carente di adeguata forza contrattuale.

Il costo del servizio, come rilevato, è determinato in conformità dei criteri dettati dal D.M. 27 marzo 1996, il quale stabilisce che sia ripartito "tra i soggetti istituzionali utilizzatori delle risorse idriche, tenuto conto dei costi di accumulo, conservazione e trasporto in proporzione ai volumi erogati".

Si tratta, come detto, di una posta attiva che ha registrato una costante crescita, e che potrebbe aumentare considerevolmente ove l'Ente potesse applicare ai servizi resi un prezzo di mercato.

Come osservato, nel futuro tale attività, quale che sia il soggetto chiamato chiamato ad esercitarla, potrebbe avere un ruolo preminente rispetto a quello finora svolto dall'Ente, cioè di concessionario di lavori di realizzazione di opere e impianti irrigui.